

STATUTO

del circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori A. P.T. S.p.A.
"C.R.A.L. A. P. T. Gorizia"

Articolo 1. Premessa e veste giuridica

A norma dell'articolo 18 della Costituzione Italiana, degli articoli 36, 37 e 38 del Codice Civile e per le finalità dell' articolo 11 della legge n.300 del 20 maggio 1970 (statuto do lavoratori), è costituito nell'ambito dell'Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori denominato "C.R.A.L. A.P.T. Gorizia" (di seguito solo "circolo" o "Associazione"). Il circolo assume la veste giuridica di Associazione non riconosciuta.

Articolo 2. sedi e affiliazione

Il Circolo ha sede in Gorizia e potrà istituire eventuali unità staccate.

Articolo 3. Principi e scopi generali

Il circolo si propone la promozione e la gestione di attività culturali, artistiche, sportive, dilettantistiche assistenziali, formative e turistiche.

Per tali scopi ed attività, il circolo potrà attuare tutte iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

Nella realizzazione dei suoi scopi, il Circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi degli associati, al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale, volta a coinvolgere il più alto numero di persone.

Il circolo, ferma restando la sua autonomia di gestione, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuoverle direttamente con altri Circoli aziendali e territoriali.

L'Associazione è affiliata alla FITel. (Federazione Italiana Tempo Libero). Potrà inoltre associarsi o aderire a iniziative proposte da altre Associazioni, Enti e Federazioni culturali e sportive che hanno le stesse o analoghe finalità istituzionali.

Il circolo ricerca momenti di confronto sociale, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, gli Enti locali, e gli Enti culturali,turistici e sportivi, per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collochino nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del tempo libero.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi,si avvarrà in modo determinante e prevalente dello prestazioni volontarie dei propri aderenti, che dovranno essere assicurati

Articolo 4. Durata

La durata del circolo è stabilita a tempo indeterminato.

Articolo 5. Caratteristiche del circolo

Il Circolo è un' Associazione unitaria ed autonoma, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente ed diretto democraticamente, dal suo Consiglio Direttivo.

Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate in gruppi di interesse.

Il circolo potrà svolgere attività anche commerciali, ma complementari e di natura ausiliaria e sussidiaria rispetto alle iniziative primarie dell'Associazione, che comunque rivestono carattere istituzionale.

I compiti, le responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni in cui può articolarsi il Circolo sono stabiliti da appositi regolamenti interni, predisposti ed approvati secondo quanto disposto dagli articoli successivi

Articolo 6. Associati

Gli associati si distinguono in:

Associati ordinari: tale qualifica spetta ai dipendenti in servizio presso l'Azienda o le società collegate e partecipate che ne abbiano fatto richiesta. L'impegno dell'associato è per un anno solare e non per frazioni di esso;

Associati pensionati: tale qualifica spetta ai dipendenti dell'Azienda che, in caso di messa in quiescenza, ne facciano esplicita domanda. L'impegno dell'associato è per un anno solare e non per frazioni di esso

Associati simpatizzanti: tale qualifica spetta agli associati terzi. L'iscrizione al Circolo dei soci simpatizzanti è condizionata dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, su domanda dell'interessato, ed è concessa in casi eccezionali, tenendo conto della moralità e della dignità dell'interessato.

L'iscrizione al Circolo implica l'accettazione, da parte dell'associato ordinario, dell'associato pensionato e di quello simpatizzante, del presente Statuto e dei regolamenti vigenti. L'associato sarà munito di tessera ed avrà diritto a frequentare i locali del Circolo ed a partecipare a tutte le manifestazioni indette dal Circolo stesso.

Possono altresì partecipare alle attività del circolo gli associati di associazioni e/o di federazioni che, aderenti anche loro alla FITeL, abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con il Circolo.

Gli associati sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci;
- all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- a tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri indicati nel presente statuto, tutti gli associati ordinari di maggiore età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione dei bilanci e dei regolamenti interni, nonché per l'elezione degli organi dell'Associazione, alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

Gli associati ordinari di minor età hanno i medesimi diritti ed i medesimi doveri dei soci maggiorenni, salvo il diritto di elettorato, attivo e passivo, che acquisiranno automaticamente al compimento della maggiore età.

Articolo 7 Dimissioni, decadenza, esclusione

La qualifica di associato può venir meno per i seguenti motivi:

- per decesso;
- per dimissioni, da comunicarsi per iscritto entro il 30 (trenta) settembre di ogni anno;
- per decadenza, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'azienda o comunque nel caso venga a mancare uno dei requisiti per cui associato è stato ammesso;
- esclusione.

Sono considerate cause di esclusione dell'associato:

- indisciplina e l'indegnità da chiunque accertate;
- la morosità nei pagamenti dei contributi associativi; viene considerato moroso l'associato

che essendo stato invitato per iscritto e per due volte consecutive dall'organo amministrativo a mettersi in regola con i pagamenti delle quote sociali, non vi abbia provveduto.

Articolo 8. organi sociali.

Gli organi sociali del Circolo sono i seguenti:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;

- Il Collegio dei Revisori;
- Il Collegio dei Probiviri (non obbligatorio).

Articolo 9. Assemblea

Hanno partecipare all'Assemblea tutti gli associati ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali, che risultino iscritti sul Libro degli associati tenuto presso la sede del Circolo almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la stessa.

L'Assemblea:

- approva il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo a quello di riferimento ed il bilancio preventivo annuale entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno di riferimento Tali bilanci contengono una situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché ulteriori informazioni legate all'attività, al raggiungimento degli obiettivi ed all'utilizzo delle risorse a disposizione (bilancio sociale);
- decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Revisori;
- ratifica le modifiche dello statuto deliberato dal Consiglio Direttivo anche in funzione delle intese intervenute tra l'azienda e le R.S.U.;
- delibera sulle altre questioni che le vengono sottoposte dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno degli associati ordinari e delibera validamente a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati ordinari presenti e delibera validamente a maggioranza dei presenti.

La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima.

L'Assemblea è convocata dal consiglio Direttivo, in via ordinaria, almeno una volta all'anno ed in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o su richiesta motivata di almeno un terzo della base sociale: in quest'ultimo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata richiesta la sua convocazione.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli associati almeno 10 dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea, mediante avviso affisso nella bacheca della sede dell'Associazione e delle eventuali unità staccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Consiglio Direttivo;

- elegge il Consiglio Direttivo Articolo

10. Elezioni del Consiglio Direttivo

Le elezioni per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo si svolgono ogni 3 tre anni a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione della totalità degli associati ordinari.

Il Presidente del Comitato elettorale nominato dai membri dello stesso a maggioranza semplice comunica i risultati del le elezioni all'Assemblea e convoca entro 8 (otto) giorni il consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di voti. In assenza di questi dal secondo e così via.

Fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria

amministrazione.

Articolo 11. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 8 (otto) membri, di cui un consigliere pensionato.

Il Consigliere pensionato viene eletto fra i soci pensionati a voto segreto, tra i candidati che avranno presentato la loro candidatura in un'unica lista; hanno diritto al voto gli associati pensionati in regola con i pagamenti e risulterà eletto il primo candidato della lista unica che avrà ottenuto il maggior numero di voti con qualunque base elettorale le elezioni si siano svolte. Ciascun associato pensionato ha diritto ad esprimere una preferenza. Gli Associati pensionati non possono concorrere alla carica di Presidente, vice Presidente ed Economo.

I rimanenti 7(sette) Consiglieri sono eletti dagli associati ordinari.

La durata in carica del Consiglio Direttivo è stabilita in 3 (tre) anni. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e l'Economo.

Il Consiglio Direttivo per i compiti operativi, può avvalersi della attività volontaria anche degli associati, in grado di contribuire, per competenze specifiche, alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

Il Consigliere che salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo si intende decaduto.

Qualora per dimissioni o altre motivi vengano a mancare uno o più componenti il Consiglio Direttivo questi verranno sostituiti dai primi non eletti. Nel caso in cui non sia possibile reintegrare il consiglio nella sua totalità, il Consiglio Direttivo si intende decaduto. Tuttavia, lo stesso resta in carica per l'ordinaria amministrazione sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

In caso di dimissioni contemporanee di tre o più consiglieri eletti tra i soci ordinari sono indette nuove elezioni entro 2 (mesi).

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno o quando ne venga fatta richiesta da almeno 2 (due) dei suoi membri o su richiesta del Collegio dei revisori.

La convocazione è indetta mediante avviso affisso nella bacheca della sede dell'Associazione e dalle eventuali unità esterne, con un preavviso di 8 (otto) giorni e deve specificare l'ordine del giorno da trattare.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della metà più uno dei Consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. A ciascun consigliere spetta un voto.

Alle sedute del Consiglio Direttivo devono intervenire i membri del collegio dei Revisori.

Le sedute del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente o dal vice presidente in caso di assenza del primo. In assenza di entrambi il Consiglio Direttivo riunito nomina Presidente della riunione tra i partecipanti a maggioranza dei presenti.

Articolo 12. compiti del Consiglio Direttivo

Il consiglio Direttivo:

- redige il bilancio consuntivo entro il 31 (trentuno) marzo dell'anno seguente a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il 30 (trenta) novembre dell'anno di riferimento;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea eventuali regolamenti interni, anche secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- prende in esame e risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi; in caso di mancato accoglimento della domanda, la risposta dovrà pervenire all'interessato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevuta della domanda stessa;
- propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;
- decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività, su proposta della sezione interessata;
- decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini.

La verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e la trascrizione nel libro dei verbali viene eseguita dall'Economo, nominato all'interno del Consiglio.

La responsabilità della gestione è assunta solidalmente dai Consiglieri.

Articolo 13. cessazione dei consiglieri

Le dimissioni dalla carica di consigliere e dalle funzioni svolte debbono essere comunicate per iscritto al Consiglio Direttivo, il quale ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle. Qualora, a seguito di dimissioni o per altre cause, il Consiglio Direttivo deliberi la sostituzione di uno o più consiglieri, la notizia della nomina ai nuovi consiglieri subentranti verrà data a cura del Presidente.

Articolo 14. compiti del presidente e del Vice Presidente.

Il Presidente:

- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o mezzo dei suoi delegati;
- convoca il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti all'attività del Circolo.

In caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, questi è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 15 Pagamenti.

Sono autorizzati alla firma dei mandati di pagamento:

- il Presidente;
- il Vice Presidente.

Articolo 16. Compiti dell'Economo.

L'Economo tiene aggiornata la contabilità ed i libri sociali, svolge la funzione di segretario per la stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Tiene la gestione di cassa e, più in generale, quella finanziaria del Circolo.

Cura la corretta applicazione delle leggi fiscali e tributarie.

Propone le iniziative relative alla gestione patrimoniale e finanziaria del Circolo.

Articolo 17. Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori si compone di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni, di esaminare e di controllare il bilancio consuntivo di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.

I Revisori vengono eletti con le stesse modalità previste per il Consiglio Direttivo. A seguito dell'elezione, il Presidente del Comitato elettorale fissa la data della prima riunione del Collegio dei Revisori. I Revisori eletti durano carica tre esercizi.

Il collegio dei Revisori nella sua prima riunione elegge il Presidente.

Il Presidente deve convocare il Collegio almeno ogni tre mesi ed ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale degli intervenuti da riportate sul Libro dei verbali del collegio dei Revisori.

Qualora a seguito di dimissioni o per altre motivazioni. vengono a mancare uno o più membri del collegio, questi vengono sostituiti dai Revisori supplenti in ordine ai voti ottenuti nell' ultima elezione. I Revisori supplenti vengono sostituiti dai primi non eletti.

Il Revisore che rassegna le proprie dimissioni dovrà comunicarle al Presidente del Consiglio Direttivo, il quale provvederà a dare comunicazione al Revisore supplente subentrante.

Articolo 18. collegio dei Probiviri.

Il circolo si può dotare di un collegio dei Probiviri composto da 3 (tre) membri ed eletto dall'Assemblea ordinaria degli associati.

Articolo 19 Gratuità degli incarichi.

Le funzioni e gli incarichi dei membri degli organi sociali, degli associati e dei cittadini, che prestano attività volontaria, sono completamente gratuiti.

Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nei bilanci del circolo.

Articolo 20 Entrate e Patrimonio.

Le entrate ed il patrimonio sociale del circolo sono costituiti da:

- quote associative;
- contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle Aziendali;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni del circolo;
- proventi dei beni mobili e immobili di proprietà del circolo;
- da tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dalla Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali
- da donazioni, lasciti, elargizioni speciali provenienti sia da persone sia da enti pubblici o privati.

Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante. Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili. tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, l'associato non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 21. Esercizi Sociali.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno solare. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 (trenta) aprile dell'esercizio successivo. Il bilancio deve restare depositato in copia nella sede sociale, insieme con le relazioni dei consiglieri e dei Revisori, durante i 15 quindici giorni che precedono l'assemblea e finchè non sia approvato. I soci ordinari possono prenderne visione.

Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali esercitate dall'Associazione.

Articolo 22. Modifiche statutarie.

Il presente statuto può essere modificato con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria.

Le eventuali modifiche al presente statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno due terzi degli associati ordinari ed in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza degli associati ordinari presenti.

Articolo 23 scioglimento del Circolo.

Lo scioglimento del Circolo deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati appositamente convocata; la deliberazione dovrà essere adottata in prima convocazione con il voto favorevole del 75% (settantacinque percento) degli associati; in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza de associati presenti.

In caso di scioglimento per qualunque causa del Circolo, il patrimonio che dovesse residuare sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 24. Entrata in vigore.

Il presente statuto annulla e sostituisce ogni altro precedente ed entra in vigore con la data odierna.

In attesa della ricomposizione degli organi Istituzionali secondo quanto stabilito nel presente statuto, il Consiglio Direttivo in carica continua a svolgere la semplice ordinaria amministrazione.

Articolo 25 Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.